

Goal 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI		
Target	Temi o politiche	Proposte e Obiettivi
17.2	Cooperazione e aiuti pubblici allo sviluppo	<p>Gli stanziamenti della Legge di Bilancio, distinti per singolo Ministero e destinati al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo, indicano la previsione di competenza di 5.346.032.843 euro per il 2021. Si prefigura dunque un lieve aumento delle risorse rispetto al 2020, ma tuttavia l'Italia è ancora lontana dal Target. Non essendo ancora approvato il Documento di Programmazione Triennale 2021-2023 non è possibile sapere come verranno allocati i fondi e se lo 0,20% di essi sarà per i Paesi fragili e a più basso reddito. Per raggiungere il Target è dunque necessaria l'introduzione nella legislazione italiana di un preciso vicolo per il raggiungimento dello 0,70% per l'aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2030, e che il processo di indirizzo e programmazione delle attività di cooperazione allo sviluppo, pur essendo partecipato dai diversi attori, istituzionali e non, della cooperazione, sia più rapido e fornisca informazioni esaurienti per permetterne il monitoraggio e la verifica della coerenza.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro il 2030 raggiungere la quota dello 0,7% del RNL destinata all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo.</li> </ul>
17.3	Finanziamento di beni comuni globali per la preparazione e la risposta alle crisi pandemiche	<p>L'obiettivo del Summit Finance in Common di Cassa Depositi e Prestiti è conciliare la risposta alla pandemia con misure a più lungo termine per la ripresa economica, coinvolgendo la comunità dello sviluppo nella mobilitazione di risorse finanziarie verso l'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Summit discuterà di agricoltura sostenibile per la sicurezza alimentare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la conservazione della biodiversità. Sarà significativo se l'istituzione italiana presenterà la propria leadership dell'iniziativa con un impegno forte sull'agroecologia. Sul ruolo effettivo di CDP pesa il ritardo nell'elaborazione degli strumenti che ne permettano un'operatività in linea con le intenzioni della L. 125/2014 sulla cooperazione internazionale e che possa quindi dispiegare capacità di attrazione di finanze aggiuntive private.</p>
17.4	Impegno in sedi multilaterali per la sostenibilità del debito dei Paesi in via di sviluppo	<p>Pur essendo stata concordata dal G20 l'estensione delle misure di alleggerimento del debito per le economie più fragili fino al termine del 2021 e raccolto il consenso per una nuova allocazione di Diritti Speciali di Prelievo di 650 miliardi di dollari, queste misure hanno un impatto ancora limitato per le necessità dei Paesi più a basso reddito. L'Italia deve impegnarsi, nelle pertinenti sedi internazionali multilaterali, per la cancellazione del debito per questi Paesi, per una ristrutturazione del debito per i Paesi che possono sostenere una riconversione del debito, e per iniziative che vincolino a questi principi anche i creditori privati.</p>
17.6	Politiche in sostegno del trasferimento delle conoscenze ai Paesi in via di sviluppo	<p>Gli esperti delle Nazioni Unite per le Procedure speciali per i diritti umani hanno invitato i Paesi del G7 ad aderire all'appello dell'OMS per il COVID-19 Technology Access Pool (C-TAP), una piattaforma il cui obiettivo è consentire una maggiore condivisione dei diritti di proprietà intellettuale dei dati dei test clinici effettuati al fine di accelerare e rendere globalmente disponibile la produzione di vaccini, farmaci e metodi di diagnostica del Coronavirus. Sostenuta anche dal Parlamento europeo, che nella Risoluzione del 10 luglio 2020 ha invitato la Commissione e gli Stati membri a garantire il loro supporto, la piattaforma riunirà i dati, le conoscenze e la proprietà intellettuale relativi ai prodotti esistenti per la lotta al Coronavirus, facilitandone l'accesso in tutti i Paesi del mondo. Il Summit Global Health, a Roma, di giugno 2021, ha riconosciuto il Technology Transfer Hub istituito dall'OMS pronto a riunire tutte le competenze necessarie ai trasferimenti di tecnologia che C-TAP metterà insieme. Il Governo italiano dovrebbe valutare l'adesione a C-TAP e invitare le imprese italiane ad aderire.</p>

Target	Temi o politiche	Proposte e Obiettivi
17.7	Cooperazione e coerenza interna e transnazionale delle politiche	È importante la partecipazione attiva della DGCS/MAECI e del sistema Cooperazione italiana nel suo complesso al percorso OCSE per un Piano di coerenza nazionale per lo sviluppo sostenibile. Riguardo la coerenza delle politiche di cooperazione, essa dovrebbe essere considerata in tutte le priorità tematiche e geografiche. Occorre chiarire la scelta di coerenza sul rapporto tra politiche di commercio internazionale, investimenti esteri e cooperazione, migrazioni e cooperazione, sicurezza alimentare e cooperazione, ambiente e cooperazione, finanza e cooperazione (questione del debito), sicurezza militare e cooperazione (necessità di articolare la cooperazione rispetto alle missioni militari). È utile istituire una azione di valutazione degli <i>spillover effect</i> delle politiche italiane sui Paesi partner di cooperazione.
17.15	Rispetto dello spazio politico di ciascun Paese nelle politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile	Si invita il Governo a rafforzare l'utilizzo del <i>country-owned results framework</i> per pianificare gli interventi di cooperazione allo sviluppo in modo tale che si riescano a monitorare e valutare le azioni rispetto alle priorità così come indicate nel Documento triennale di programmazione e indirizzo, ma anche e soprattutto rispetto alle indicazioni dell'Agenda 2030. Pur riconoscendo il tentativo di inserire fra i propri obiettivi l'inclusione delle persone con disabilità e la riflessione su crisi e fragilità nel Documento triennale di programmazione e indirizzo 2019-2021, si è ancora lontani dalla reale applicazione dell'approccio basato sui diritti umani, e in particolare sull'utilizzo del <i>disability mainstreaming</i> , all'interno della programmazione governativa e nello specifico nei tools di cooperazione internazionale. Ogni strategia, ogni piano, ogni politica deve essere orientata effettivamente al <i>non voler lasciare indietro nessuno</i> .

## NOTE

<sup>1</sup> [www.corteconti.it/Download?id=b3c16124-353c-4868-90d5-4331545cbf5d](http://www.corteconti.it/Download?id=b3c16124-353c-4868-90d5-4331545cbf5d)

<sup>2</sup> [www.quirinale.it/elementi/59460](http://www.quirinale.it/elementi/59460)